

Cara socia, caro socio,

ho accettato di candidarmi alla carica di Presidente dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, spinto dall'incoraggiamento e dal sostegno di molti colleghi, espressione dell'ampio ventaglio di realtà (Soprintendenze, Poli Museali, Università, Musei, CNR, giovani studiosi) presenti nel nostro Istituto. Si tratta di una decisione ponderata a lungo e maturata nel tempo, frutto dell'esperienza acquisita in questi 6 anni di impegno attivo nel consiglio, che mi hanno dato modo di valutare in modo concreto le linee dello sviluppo futuro.

Sono stati anni nel contempo fertili e complessi, segnati tanto dallo sforzo profuso dall'Istituto per superare criticità economiche e strutturali, quanto dall'avvio di nuovi progetti e dallo sviluppo di nuove competenze.

L'Istituto deve essere sempre di più un centro di aggregazione e di stimolo, un sostegno per contrastare le difficoltà che ognuno di noi affronta nel proprio campo professionale: i finanziamenti che dipendono sempre di più dalla formulazione di progetti trasversali, a fronte dell'assottigliamento delle risorse disponibili per la ricerca preistorica e protostorica; l'affermarsi di una cultura dell'immagine che, prediligendo l'evento, non concede il tempo di costruire il sapere; il susseguirsi continuo di riforme istituzionali in tema di tutela e valorizzazione che rischiano di minare la già scarsa visibilità del settore preistorico – per non dire ormai archeologico.

E' necessario, pertanto, che l'Istituto prosegua nel percorso intrapreso, continuando ad essere uno strumento di raccordo e di equilibrio tra i diversi settori disciplinari e professionali che vi sono rappresentati e che rafforzi le sue possibilità di mettere in rete risorse e potenzialità, anche perché i contributi che il nostro Istituto riceve dipendono sempre di più dall'elaborazione di progetti mirati, interdisciplinari e internazionali, frutto di collaborazioni solide.

Per raggiungere tali obiettivi queste sono, quindi, a mio parere le linee prioritarie:

- favorire la ricerca e i rapporti tra studiosi, enti e associazioni scientifici e di tutela italiani e stranieri, sviluppare concrete sinergie che rafforzino i passi già intrapresi promuovendo convegni anche di respiro internazionale su temi fondamentali, partecipando ai grandi convegni mondiali, stimolando l'associazione di colleghi stranieri sia come membri corrispondenti che ordinari, anche invitandoli nei comitati scientifici;
- promuovere la ricerca interdisciplinare, creando progetti ad hoc e moltiplicando le occasioni di cooperazione e confronto tra ambiti disciplinari diversi;
- stabilire più stretti contatti con MIUR e MiBACT, chiedendo il supporto dei soci, sia all'interno che all'esterno del Direttivo, che rivestono ruoli di rilievo in quegli ambiti; sostenere i nuovi istituti del MiBACT sui temi della tutela e della valorizzazione del patrimonio pre-protostorico;
- migliorare ulteriormente la Rivista di Scienze Preistoriche incrementando l'uso dell'inglese in modo da valorizzare sul piano internazionale la produzione scientifica dei soci e da poter coinvolgere studiosi stranieri nell'attività di *peer review*; rafforzare il ruolo del Consiglio quale Comitato di redazione;
- migliorare la promozione dell'Istituto e la circolazione delle informazioni sull'attività dei soci attraverso edizioni bilingui e arricchendo il sito con una *newsletter*;
- sviluppare un più vasto ambito di conoscenze liberamente accessibili incrementando la pubblicazione sistematica dei dati, ad esempio introducendo per la RSP il sistema dei

*Supplementary Data / Information* in forma digitale dedicati alla pubblicazione del materiale che, per problemi di spazio o di mezzi, non possono essere inclusi nella versione cartacea: grazie al sito e alla piattaforma di distribuzione digitale di cui ci serviamo, il progetto è fattibile, concreto ed economicamente sostenibile.

- rafforzare il ruolo di spazio di aggregazione (sia virtuale che reale) in grado di dare visibilità e rilievo al reticolo diffuso di musei e siti archeologici di importanza pre e protostorica, tra cui si contano numerose eccellenze;

- promuovere e sostenere l'importanza delle scienze preistoriche nel mondo della didattica, dell'informazione e della divulgazione;

- continuare a lavorare sulla visibilità dell'Istituto, intesa come visibilità della nostra disciplina, partecipando agli eventi mediatici significativi, pubblicando opere di alta divulgazione, realizzando o collaborando a mostre;

- continuare a valorizzare il patrimonio librario e documentario dell'Istituto nonché la sua storia;

Infine, credo che l'attuale entrata di numerosi nuovi giovani soci rappresenti un segno di vitalità dell'IIPP e nel contempo un impegno per il futuro: uno sforzo particolare andrà quindi sostenuto per rendere il loro coinvolgimento pieno ed attivo.

Sicuramente sono ancora molti gli spunti di approfondimento e i progetti da sviluppare, così come i problemi da affrontare: se sarò eletta mi impegno ad ascoltarli e a cercare idee e soluzioni serie e concrete, rispettando sempre l'autonomia dei soci e garantendo quella dell'Istituto.

Bologna 6 febbraio 2018

Monica Miari

